

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Il gruppo è entrato a volto scoperto e ha portato via mille euro. La polizia era già sulle loro tracce

Rapinano banca, subito arrestati

La banda, composta da 4 siciliani, ha assaltato la filiale della Carifo di Bastia

LUCIA PIPPI

BASTIA UMBRA - Hanno messo a segno un colpo nella filiale della Cassa di Risparmio di Foligno. Ma le loro intenzioni erano già note alla polizia che è riuscita immediatamente a rintracciarli e a fermarli. Si è conclusa nel giro di pochi minuti la fuga di una banda di rapinatori provenienti da Catania.

I quattro, ieri mattina, sono entrati, attorno alle 10,30, nella filiale di Bastia Umbra della Cassa di Risparmio di Foligno. Armati di tagliarino e con il volto parzialmente coperto da occhiali scuri, erano entrati in banca e si erano fatti consegnare dagli impiegati l'incasso per un totale di un migliaio di euro.

I quattro si sono poi dileguati. Ma la polizia era da tempo sulle tracce della banda. In seguito ad un'attività di indagine svolta, infatti, erano a conoscenza che un gruppo proveniente da Catania, aveva intenzione di mettere a segno un colpo nella zona. Non solo. Dall'attività svolta era anche risultato che avessero a disposizione una particolare automobile e che avessero preso alloggio probabilmente in una struttura ricettiva dell'hinterland di Perugia.

La polizia aveva a disposizione anche i nomi delle varie strutture che sono state tutte monitorate con particolare attenzione nel corso di questi ultimi giorni. Ieri, dopo il colpo, i quattro si sono dati alla fuga. Dopo essersi spartiti il bottino, si sono divisi.

Due di loro sono rientrati nella camera che avevano affittato e gli altri due si sono dati alla fuga a bordo dell'auto che avevano a disposizione per il colpo.

La polizia, che era già sulle loro tracce, ha così fatto scattare il piano antirapina che aveva congegnato.

Gli agenti della squadra mobile sono riusciti a far irruzione nell'alloggio dove hanno sorpreso i due che sono stati condotti alla questura di Perugia in stato di fermo.

Gli altri due sono stati fermati mentre cercavano di darsi alla fuga nei pressi della stazione di S.

Maria degli Angeli.

Al momento le indagini sono ancora in corso per individuare il basista, il contatto della banda, l'uomo che avrebbe fornito ai rapinatori catanesi le informazioni necessarie per muoversi sul territorio e sulla filiale presso la quale avevano colpito. Attualmente nei confronti dei quattro è stato adottato solo il provvedimento di fermo che, probabilmente si tradurrà in arresto nella prossime ore.



Il colpo alla filiale della Carifo rapinata ieri mattina. Sopra i rapinatori all'interno della questura (Foto Settonce)

ASSISI - I Priori serventi 2008 del Piatto di S. Antonio Abate sono già all'opera. In silenzio, secondo una tradizione che viene da lontano, stanno mettendo a punto il loro programma. Nel segno della novità nella continuità. Si sono riuniti

Piatto di S. Antonio, fervono i preparativi

in tutta segretezza, ed hanno fatto una serie di scelte che vanno nella direzione di servizio alla Comunità di Santa Maria degli Angeli, ed

in particolare a quei cittadini meno fortunati. I magnifici Priori, hanno indetto, per il giorno 23 settembre 2007, alle ore 19,

presso l'Auditorium della Scuola Media di S. Maria degli Angeli, un incontro con la Comunità locale. L'appuntamento sarà occasione per conoscere le iniziative di massima, e soprattutto le novità che la Prioranza ha saputo inventare.

Sabato la battuta sul sentiero francescano sulle tracce del giovane scomparso

Decine di volontari per cercare Fabrizio

LISA Malfatto



ASSISI - In mobilitazione gli enti locali, le forze dell'ordine, le associazioni di volontariato e le autorità civili e politiche. Ma anche sommozzatori, alpinisti, cacciatori, cercatori di funghi, fotografi, autisti e tutti i volontari disponibili a dare quel sostegno materiale e logistico di cui si avrà bisogno. Saranno tante le persone che aderiranno, dopodomani, ad un'altra battuta di ricerca sul sentiero francescano di Assisi per aiutare i signori Ezio e Caterina Catalano a ritrovare loro figlio, Fabrizio, scomparso il 21 luglio del 2005. Residente a Collegrò (To).

Fabrizio - 19 anni al momento della scomparsa - era un giovane molto religioso, impegnato nel volontariato sociale. Ad Assisi frequentava il secondo anno di un corso quadriennale di musicoterapia: il 21 luglio non si era presentato alle lezioni e da allora non ha dato più notizie. Solo oggetti: il giorno dopo la scomparsa nella casa di Assisi dove alloggiava sono stati rin-

venuti tutti i suoi affetti personali, tra cui anche gli indispensabili occhiali da vista. Il 24 Luglio di due anni fa, lungo il Sentiero Francescano, tra Assisi e

Valfabbrica, è stata ritrovata la sua sacca bianca contenente anche il portafoglio con i suoi documenti di identità. La battuta di ricerca, già preannunciata per il luglio scorso, sarà coordinata dal Commissariato di Assisi ed è stata resa possibile grazie al magistrato di Perugia Sergio Sottani. I familiari di Fabrizio hanno lanciato alle associazioni di volontariato locali un appello a collaborare e partecipare e chi volesse aderire all'iniziativa può rivolgersi a "Penelope", l'Associazione delle Famiglie e degli amici delle persone scomparse.

Il contributo di tanti cittadini e volontari si sta facendo vivo in questi giorni di vigilia: in diversi hanno messo a disposizione alimenti, camper, furgoni, fuoristrada, cercapersone, sacchi a pelo e tutto ciò che può essere di sostegno materiale alla due giorni di battuta.

TERREMOTO

Legambiente ha premiato il lavoro svolto dai sindaci del comprensorio

Prevenzione del sisma, Assisi e Bastia all'avanguardia

Il concorso ha coinvolto 708 Comuni di tutta Italia



"Il pane dei bambini" al presidente Silvestrini

ASSISI - Continua l'iniziativa della consegna del "Pane dei Bambini" da parte del Centro Internazionale per la Pace fra i popoli di Assisi. Ultimamente è stato significato il gesto della consegna del Pane al Presidente Nazionale Unicef Antonio Scavi e all'assessore regionale

alle Politiche Sociali Damiano Stufara. Inoltre stesso onore - impegno per i bambini bisognosi di aiuto del mondo è stato conferito al presidente del Perugia Calcio Silvestrini, che recentemente si era segnalato per aver donato a ragazzi dello Zambia della città di Ndola le divise del Perugia Calcio.

partimento della Protezione Civile, Fabrizio Colcerasa. " Restare in Piedi" - ha detto Francesco Ferrante - rappresenta un'esperienza innovativa per valorizzare l'opera di pianificazione e prevenzione che molti Enti locali praticano concretamente sul loro territorio. Esempi positivi importanti, soprattutto per il rischio sismico che risparmia poche porzioni del nostro Bel Paese, che dovrebbero essere sempre più riprodotti dal Sud al Nord d'Italia. Il poter contare su un sistema efficace di intervento di protezione civile nazionale non può da solo garantire la sicurezza del territorio. Sono soprattutto i comuni - continua Ferrante - ad avere un ruolo da protagonisti nella mitigazione del rischio sismico. La redazione e l'aggiornamento di Piani Comunali d'Emergenza e le campagne informative rivolte alla cittadinanza sono strumenti fondamentali per mettersi in sicurezza in caso di sisma, attività che vedono ancora troppi sindaci in netto ritardo".